

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO
DEL 20 maggio 2020

Addì 20 maggio 2020, alle ore 16,00 sono presenti i Consiglieri Avv.ti Antonio Barra (Presidente), Antonio Famiglietti (Vice Presidente), Valentina Amelio (Segretario), Carlo Frasca (Tesoriere), Tommaso Fabiano, Giovannangelo De Giovanni, Raffaele Tecce, Anna Argenio, Modestino Prisco, Paola Albano, Rosa Barletta, Francesco Castellano, Ennio Napolillo, Nello Pizza, Amato Rizzo, Elvira Festa, Maria Carmela Picariello

Sul punto A) dell'integrazione dell'OdG. Sull'istanza a firma degli avv.ti OMISSIS, tutti difensori delle costituite 260 parti civili nel processo penale denominato "Isochimica s.p.a." a carico di n. 10 imputati, hanno inoltrato apposita istanza anche a questo Consiglio dell'Ordine con la quale - facendo rilevare che: - alcune udienze del predetto procedimento, già calendarizzate e ricadenti nel regime della cd. "sospensione straordinaria covid", non si sono potute tenere; - che analoga sorte rischiano di subire le ulteriori udienze calendarizzate in data successiva al 12 maggio 2020; - che trattandosi di un procedimento penale particolarmente delicato, i cui fatti sono risalenti nel tempo, sarebbe necessario disporre una nuova ed "attenta" calendarizzazione delle prossime udienze, - hanno richiesto, tra l'altro, una rapida ripresa dell'attività dibattimentale. Orbene, da informazioni assunte da questo Consiglio, la prossima udienza del processo penale in esame risulta fissata, alla fine del corrente mese di maggio presso l'aula bunker di Napoli, per la escussione di numerosi testimoni della difesa degli imputati. Inoltre, tale processo vede anche la partecipazione di numerosi avvocati, difensori di imputati e responsabili civili, provenienti dalla Lombardia, dal Lazio, ed altre Regioni, i quali, analogamente ai difensori degli imputati, hanno l'interesse ed il diritto ad escutere e contro esaminare i suddetti testimoni. Sta di fatto che, allo stato, è assolutamente impossibile prevedere un termine di scadenza della emergenza sanitaria (*già prorogato al 31 luglio 2020*); non è possibile tenere udienze penali, che prevedano la escussione di testimoni, senza la partecipazione fisica degli imputati e relativi difensori, a ciò ostando i principi generali e le norme del codice di procedura penale. Peraltro, il protocollo in essere con il Tribunale di Avellino in materia penale stabilisce il semplice differimento delle udienze che prevedano una pluralità di imputati, mentre le vigenti disposizioni governative in materia sanitaria non consentono lo spostamento da una Regione all'altra (*a fortiori da Regioni rientranti nella cd. ex zona*

rossa). Conseguentemente, il Consiglio, pur comprendendo le ragioni degli Avvocati istanti, non può che rimettersi alle determinazioni che saranno emanate al riguardo dalle competenti Autorità (e quindi dall'Ill.mo Procuratore Dott. Cantelmo e dall'Ill.mo Presidente del Collegio Dott.ssa Matarazzo) alle quali la presente deliberazione, per opportuna conoscenza, viene inoltrata.

Sul punto n. 3 dell'Odg) quale proposta commissione emergenza Covid-19, relaziona l'avv. Tecce. L'Avv. Raffaele Tecce propone, a nome della Commissione Emergenza Covid-19, di divulgare, attraverso pubblicazione sul sito istituzionale e sulla pagina facebook dell'Ordine, le linee guida facoltative per l'apertura degli studi legali in sicurezza e diverse convenzioni per sanificare gli ambienti e per l'acquisto di dispositivi di sicurezza ed igienizzanti. La Commissione ha già redatto le linee guida facoltative e ricevuto diverse offerte da ditte che hanno riservato una particolare scontistica agli avvocati del foro di Avellino, laddove i colleghi ritenessero di doversene servire.

Sui punti sub 4) dell'o.d.g. e sub lett. d) integrazione o.d.g., relativo alle criticità della sezione lavoro e previdenza: l'avv. Elvira Festa relaziona, riscontrando la segnalazione del collega OMISSIS condividendone nella sostanza le doglianze. Riferisce che già all'indomani della sottoscrizione del protocollo area civile, avvenuta a distanza di tempo rispetto alla individuazione, di concerto con i magistrati del lavoro, delle linee comuni per lo svolgimento delle udienze e, quindi, in un momento in cui già si prevedeva una mitigazione delle restrizioni emergenziali, aveva rilevato che nel settore lavoro e previdenza le udienze da celebrarsi nel periodo di sospensione venivano rinviate a date troppo lontane, addirittura ricadenti nei mesi di maggio e giugno 2021. I rinvii così disposti sono inaccettabili in un processo che dovrebbe essere caratterizzato dalla concentrazione e dalla speditezza in ragione delle peculiari situazioni soggettive tutelate. E ciò è avvenuto, e tuttora avviene, anche per le prime udienze di discussione nei procedimenti per ATP previdenziali, aventi ad oggetto il riconoscimento di provvidenze economiche a favore di soggetti in gravi situazioni di handicap e in disagiate condizioni economiche, portatori quindi di esigenze non eludibili e senz'altro improcrastinabili. Nell'ottica collaborativa e di ampia condivisione che ha sempre contraddistinto le relazioni tra la commissione consiliare di cui è referente ed i magistrati, anche in questa occasione l'avv. Festa riferisce di aver avviato tempestivamente con questi ultimi una interlocuzione informale allo scopo di rinvenire una soluzione concordata agli inconvenienti derivanti dalle improvvise iniziative assunte. In prosieguo, ravvisata la necessità di procedere all'affidamento di incarichi ai

ctu anche negli a.t.p.o. previdenziali a mezzo trattazione scritta, sempre in via informale, sottoponeva detta richiesta all'attenzione dei magistrati allo scopo di valutare la concorde integrazione, in senso conforme, delle linee guida già in comune predisposte. Detta bonaria richiesta di riscontro è ad oggi ancora senza esito. E ciò nonostante i magistrati del Tribunale civile ordinario, e tra questi lo stesso dott. Giuseppe De Tullio, altresì Presidente di sezione - settore lavoro e previdenza, abbiano fatto ricorso per analoghi provvedimenti, ovvero per conferimento incarichi a ctu, alla modalità della trattazione per iscritto. In ogni caso, segnala che tra le misure da adottare con estrema sollecitudine vi è la ripresa di tutte le operazioni peritali per a.t.p.o. già fissate e sospese a far data dal 9.3.20 al 3.4.20 in virtù di provvedimento datato 11.3.20, d'ordine dei Gdl, e firmato dall'assistente giudiziario sig.ra Cinzia Del Gaudio, comunicato all'Ordine degli Avvocati di Avellino per la pubblicazione sul sito web istituzionale, avvenuta in data 11.3.20. Ciò anche per l'eventuale prosieguo della suddetta sospensione, se prevista per le operazioni peritali fissate in date successive.

Il Consiglio, udita la relazione dell'avv. Elvira Festa, delibera di inviare il presente verbale al Presidente del Tribunale dott. Vincenzo Beatrice ed al Presidente Vicario, nella qualità di Presidente di Sezione - settore lavoro e previdenza - Dott. Giuseppe De Tullio, allo scopo di porre in evidenza alle S.S. L.L. le criticità rilevate, e segnalate da numerosi Colleghi, con espressa richiesta di adozione delle necessarie ed urgenti misure risolutive, nonché allo scopo di ottenere l'integrazione delle linee guida già predisposte per la trattazione delle udienze di lavoro e previdenza.

Sui punti 5) e 6) all'OdG il Consiglio delibera iscrizioni, cancellazioni e sospensioni, nonché i gratuiti patrocinio.

Sul punto B) dell'integrazione dell'OdG relativo alle questione di esame di avvocato. In relazione alle iniziative già assunte dal Consiglio in merito alla avvenuta sospensione degli esami orali, in fase di conclusione, relativi alla sessione 2018; alla avvenuta sospensione della correzione degli scritti della sessione di esame 2019; alla impossibilità di espletare gli esami scritti della sessione 2020 in caso di permanenza della emergenza sanitaria, il Consigliere Avv. Picariello sottopone al Consiglio le sollecitazioni di questo Consiglio a tutte le Autorità competenti in materia si sono rivelate fondate posto che le ipotesi, formulate da associazioni e terzi, di una abilitazione de plano o di una immediata ammissione degli esaminandi alla prova orale, sono state respinte in sede parlamentare. Analogamente è stata respinta ogni ipotesi di abilitazione de plano degli esaminandi che non hanno ancora sostenuto la prova orale per la

sessione 2018 (non potendosi, tra l'altro, operare una disparità di trattamento tra candidati). Ebbene, la Corte di Appello di Milano, ha fatto sapere di aver già proceduto (quanto agli scritti della sessione 2019 per il Distretto di Napoli) alla correzione di una buona percentuale delle prove, mentre la Corte di Appello di Napoli, nei giorni scorsi con provvedimento del 7 maggio 2020, ha disposto la prosecuzione e la ultimazione degli orali relativi alla sessione 2018, individuando le date di esame per i candidati (in numero esiguo) che, già convocati per marzo ed aprile, si sono visti sospendere la prova per la emergenza Covid. Sta di fatto, però, che il Presidente della Regione On. De Luca, recependo le doglianze di una sedicente associazione di praticanti avvocati (*della quale nessuno degli esponenti sarebbe interessato alle sessioni di esame in corso*), ha chiesto al Ministero della Giustizia e dell'Università che, per la imminente ripresa degli orali della sessione 2018, si disponga l'espletamento degli orali a distanza e che, per la sessione 2020, l'esame si svolga con una unica prova orale sempre a distanza e in forma telematica. Nulla ha previsto per gli esaminandi della sessione 2019 i cui elaborati, se non corretti tempestivamente entro i tempi normativamente previsti, si vedrebbero costretti a dover comunque affrontare "l'esame scritto di garanzia" nel dicembre 2020, a subire una perdita secca di tempo di almeno tre anni e a subire una grave disparità di trattamento con gli abilitandi di altri ordini professionali (*tutti sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Università e per i quali è stata prevista un'unica prova orale*). La richiesta dell'On.le De Luca, dunque, potrebbe determinare un nuovo stallo nella prosecuzione dei residui esami orali della sessione 2018 nonché una grave disparità di trattamento per gli esaminandi della sessione 2019 i cui elaborati scritti, anche per precise disposizioni governative, devono essere necessariamente corretti e non possono essere "annullati" o "ignorati". Va ribadito, orbene, che: a) gli orali "residui" ben possono essere tenuti anche in presenza fisica con tutte le misure sul distanziamento, poiché, come sostiene qualche autorevole commissario di esame, ogni seduta giornaliera prevedrebbe la partecipazione di cinque esaminandi, da interrogare uno alla volta, in una fascia oraria precisa, senza la presenza di pubblico o accompagnatori, ed in assenza di persone in attesa fuori dall'aula. Perciò può essere mantenuto fermo il calendario già diffuso e comunicato dalla Corte di Appello di Napoli chiedendo che allo stesso venga dato seguito; b) le prove scritte della sessione 2019, già per buona parte corrette da parte della Corte di Appello di Milano, ben possono essere valutate nei tempi previsti dalla normativa, e dunque entro il prossimo mese di luglio, anche con modalità a distanza (*come assicurato anche dall'Avv. Americo Montera, Presidente dell'Unione Regionale degli Ordini forensi campani, dall'On.le Andrea Giorgis, dall'On.le Ferraresi, dall'On.le Verini*),

disponendo, nel persistere della emergenza sanitaria, la eventuale esenzione dalla prova orale, e dunque la immediata abilitazione, di coloro che hanno superato gli scritti. Perciò, va sollecitata la Corte di Appello di Milano affinché proceda al completamento, nei termini di legge (RD abilitazione forense) della valutazione degli elaborati; c) va assolutamente adottato sin da ora qualsivoglia provvedimento per rendere effettivo l'espletamento dell'esame scritto di abilitazione 2020, e, ove mai ciò fosse impossibile o dovesse persistere la emergenza sanitaria, prevedere il solo orale ai fini abilitanti, anche da remoto. Perciò, dovranno essere sollecitati i competenti Organi del Ministero affinché adottino le soluzioni più idonee. Chiede, pertanto, che le presenti proposte, approvate dal Consiglio, vengano sottoposte, come specifica istanza dello stesso COA, all'Unità di Crisi presso la Regione Campania; all'On.le De Luca Presidente della Regione Campania; al Ministro della Giustizia; all'Unione Regionale degli Ordini Forensi Campani. L'avv Rizzo in merito alla proposta avanzata dalla consigliera Avv. Picariello fa rilevare che la stessa risulta ad oggi anacronistica, tenuto conto che vi è stato il decreto 34/2020 detto decreto rilancio ove all'art. 254, sono già previste le modalità con le quali dovranno essere svolte gli esami per l'abilitazione forense, mentre per quanto riguarda gli esami scritti previsti per l'anno 2020 sugli stessi non v'è possibilità ad oggi di poter avere notizie in quanto questo Governo ha stabilito che in ragione delle esigenze epidemologiche bisogna trovare modalità da qui in avanti. Il Consiglio approva all'unanimità la proposta dell'avv Picariello.

Sulle varie ed eventuali : - il Consiglio, rileva che l'Unep di Avellino, differentemente dagli altri omologhi del distretto ha ritenuto di disporre che sino al prossimo 2 giugno 2020 sarà possibile notificare unicamente gli atti urgenti o in scadenza entro quella data. Considerata inoltre la cessazione della sospensione del decorso dei termini la predetta situazione oltre che determinare un'ingiustificata differenza di regolamentazione rispetto agli altri uffici del medesimo distretto rende di fatto impossibile lo svolgimento dell'attività professionale già fortemente segnata dalla nota emergenza ed espone altresì gli avvocati al rischio di maturare ulteriori ritardi nello svolgimento dei propri mandati. Il Consiglio delibera di sollecitare il Dirigente dell'Unep di Avellino a ripristinare la ripresa dell'ordinaria attività di notifica entro il termine di tre giorni. Dispone altresì che il presente verbale venga comunicato al Dirigente dell'Unep e per conoscenza e per quanto di competenza al Presidente del Tribunale.

- Quanto poi alla bozza di decreto pervenuta dal Presidente del Tribunale di Avellino, relativa alla gestione delle udienze innanzi al Gdp, il Consiglio ne prende atto e poiché assolutamente diversa dal protocollo d'intesa, è costretto, nell'interesse dei colleghi a subirne il contenuto

- In merito all'evento formativo "simulazione pratica udienza da remoto" il Consiglio delega la commissione per l'accreditamento della formazione a svolgere l'istruttoria e a pronunciarsi sulla richiesta di accreditamento pervenuta in data 14.05.2020 dall'associazione Movimento Forense-sezione di Avellino.

- Quanto alla problematica della mancata lavorazione dei gratuiti patrocini presso il Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi, nonché del Giudice di Pace di Montoro, il Consiglio delibera affinché il Presidente del Tribunale di Avellino si faccia carico di tale problematica con l'auspicio di esiti positivi. Il Consiglio, chiede altresì un report relativo allo stato delle lavorazioni telematiche effettuate dal 1 gennaio 2020 ad oggi del tribunale civile e penale, e delle istanze da evadere. Si invii il verbale al Presidente del Tribunale.

Il Consiglio rilevato che il [Decreto-legge 19 maggio 2020](#) recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" interviene in diversi ambiti con l'intento di assicurare l'unitarietà, l'organicità, e la compiutezza delle misure volte alla tutela delle famiglie e dei lavoratori, alla salvaguardia e al sostegno delle imprese, degli artigiani e dei liberi professionisti, al consolidamento, snellimento e velocizzazione degli istituti di protezione e coesione sociale.

- Che l'art. 25 del cd. DL "Rilancio" prevede al comma 1 che "*Al fine di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19", e' riconosciuto un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita IVA, di cui al testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, di seguito testo unico delle imposte sui redditi*"
- Tuttavia il successivo comma secondo dispone che il contributo a fondo perduto di cui al comma 1 "*non spetta, in ogni caso, ai soggetti la cui attività risulti cessata alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 8, agli enti pubblici di cui all'articolo 74, ai soggetti di cui all'articolo 162-bis del testo unico delle imposte sui redditi e ai contribuenti che hanno diritto alla percezione delle indennità previste dagli articoli 27, e 38 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, nonche' ai lavoratori*

dipendenti e ai professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103”

- Di talché i professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza restano esclusi dal contributo a **fondo perduto** che viene concesso al fine di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza **Covid-19**.

Ritenuto che, soprattutto se si consideri che l'attività professionale degli avvocati risulta, nonostante la dichiarata ripartenza, di fatto paralizzata, appare priva di senso e palesemente illegittima l'esclusione da un contributo che ha quale finalità dichiarata quella di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza Covid-19. Pertanto il Consiglio, all'unanimità, chiede al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro della Giustizia, ognuno per quanto di propria competenza: di emendare l'art. 25, comma 2 del [Decreto-legge 19 maggio 2020](#) nella parte in cui prevede l'esclusione dal contributo a fondo perduto *dei professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103*.

Il Consigliere Segretario
f.to Avv. Valentina Amelio

Il Presidente
f.to Avv. Antonio Barra